

La Terapia Espressiva Corporea Integrata nella malattia di Alzheimer e nelle altre Demenze

PERCORSI FORMATIVI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Rsa, Rssa, Case di Riposo Centri Diurni, Cliniche riabilitative, Hospice,
Nuclei Alzhiemer e Demenze

*“Il paziente dev’essere vissuto come persona non come malattia,
come individuo che può condividere anche ambiti di normalità”*

PREMESSA

E’ sempre il corpo, in questo caso del curante, che dovrebbe interagire con le persone malate alle quali esso dovrebbe rivolgere i propri sforzi all’interno di un setting che, si spera sia organizzato.

Il benessere dell’operatore e di conseguenza il suo equilibrio passano anche attraverso strumenti concreti di formazione, supporto e, a seconda degli interventi anche di “Cura”. Un’attenzione minuziosa e mirata verso il corpo, il lavoro, l’ambiente, la qualità della vita all’interno della struttura, l’anima del curante.

Le persone che “dividono” la loro quotidianità con una malattia neurodegenerativa e che sono inserite nel territorio della cura istituzionale, hanno bisogno di sapere e principalmente “sentire” sulla propria pelle che la sua “nuova” e forse “ultima” personalità viene accettata, capita e condivisa e principalmente presa in cura. Percepire, da parte del terapeuta la volontà forte e determinata, di entrare seppur in punta di piedi, in quella nuova dimensione dove si possa comprendere il “conosciuto” il “visibile” e quello che c’è ancora da scoprire.

Il setting terapeutico che viene strutturato per le persone con demenze dovrebbe trasformarsi in un contenitore d’ascolto empatico nel quale avvengono tutte quelle connessioni di fenomeni di transfert e controtransfert che possono generarsi all’interno dello spazio della cura. Nell’approccio con la persona con demenze, ma in generale con tutti gli anziani fragili, occorre sempre tenere sotto osservazione la qualità della relazione che il terapeuta o l’operatore instaura, in modo da saper osservare e raccogliere tutti quei frammenti che hanno lo scopo di nutrire di senso, quello che avviene all’interno del rapporto terapeutico.

Affinché ciò avvenga è necessario spesso un momento di trasform-Azione molto significativo non solo tra gli operatori della cura ma spesso in tutto il personale che opera all’interno delle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali, centri diurni, cliniche, hospice.

Tutto ciò in modo da rafforzare la “compliance relazionale” che dovrebbe nascere tra operatore, terapeuti, familiari, pazienti.

LA TERAPIA ESPRESSIVA CORPOREA INTEGRATA - METODO TECI® UNA SINTESI

La persona che convive con una forma di demenza è una “presenza in relazione” aperta alla dialogicità e al contatto. Un soggetto corporeo vivo e funzionale che, per ritornare ad acquistare lo spessore esistenziale rubato gradualmente dalla malattia, ha bisogno di innestarsi in un tessuto relazionale pregno di senso. Una persona che, come tutti gli esseri umani, pur con una diagnosi di demenza, continua ad Esistere solo come “un IU nel rapporto con un VW”. Una reciprocità che, se ben supportata, scaturisce in una risposta terapeutica simmetrica che diviene un tutt’uno con l’essere dell’uomo. E lo diviene nella forma originaria.

E’ questo uno dei pilastri concettuali su cui si basa la Terapia Espressiva Corporea Integrata (TECI®), metodo non farmacologico per la cura ed il contenimento naturale delle demenze ideata da Elena Sodano. La TECI® si pone come compito primario nella relazione di cura, il far sentire e percepire ancora il corpo di queste persone non come “giacenza pura”, non come un involucro che si accontenta di “stare” senza alcuna “presenza globale”, ma come corpo strumento, corpo contenitore di esperienze, emozioni, sensazioni, abitudini, valori, energie che non sono impunemente atrofizzati e che aspettano solo di essere espressi ed esternati in piena libertà e senza alcun contenimento.

Grazie a una multimodalità di attività che mettono al centro corpo, mente, cervello e relazioni e attraverso la simbologia dei gesti arcaici prodotti dalle persona con le demenze, la TECI® riesce a costruire dei “ponti” di comunicazione ancora possibili che permettono di raggiungere chi, affetto da tale patologia, non riesce più a relazionarsi all’altro in modo convenzionale, perché molte delle sue funzioni vengono progressivamente compromesse dalla malattia. A differenza delle terapie riabilitative, la TECI® ribalta il modo di prendersi cura, focalizzandosi sulle funzioni emotive, espressive, esperienziali e sulle abitudini custodite ancora nel corpo dei pazienti e che, attraverso la libera espressione, diventano grammatiche corporali cognitive.

La Teci inoltre è l’unica terapia che, grazie a supporti neuroscientifici, anatomo-funzionali e psicologici, ridefinisce i limiti corporei delle persone con demenze che vengono smarriti con il progredire della malattia.



PROPOSTE FORMATIVE

Le proposte formative della TECI® terapia si strutturano su 2 livelli, con possibilità di accreditamento ECM:

- 1) Formazione del personale socio-psico-educativo e riabilitativo presente in struttura
- 2) Formazione Individuale degli operatori proposta

∞ **Formazione del personale socio-psico-educativo e riabilitativo presente in struttura**

Si struttura in QUATTRO distinte fasi:

1. **START UP OSSERVAZIONE IN STRUTTURA**
2. **CORSO FORMATIVO DI BASE METODO TECI® SPECIFICO PER OPERATORI**
3. **FORMAZIONE IN STRUTTURA - APPLICAZIONE DELLA TECI NEI SETTING EDUCATIVI**
4. **SUPERVISIONE**

1. **START UP OSSERVAZIONE IN STRUTTURA** **(MINIMO DUE GIORNATE)**

Viene vista come una forma di “manutenzione” degli operatori socio-sanitari ed educativi, un importante strumento di prevenzione del burn-out da parte degli operatori, spesso dovuto al fatto di non riuscire a strutturare momenti terapeutici utili per il paziente e di conseguenza per se stessi e di miglioramento della qualità della vita delle persone con patologia dementigena che vivono la loro quotidianità all’interno delle strutture.

La presente proposta viene strutturata **in un minimo di due** o più giornate a seconda del bisogno espresso dalla proprietà manageriale.

PRESTAZIONI	ATTIVITA'
PRIMO GIORNO	
Visita della/delle struttura	Osservazione dei vari momenti relazionali che si vivono all'interno della struttura dall'alzata alla messa a letto dei pazienti, compresa l'organizzazione del setting educativo all'interno degli spazi comuni. Raccolta dei dati ed eventuale identificazione del problema
Incontri con i responsabili aziendali delle varie aree: sanitaria, psicologica, fisioterapisti, terapeuti di vario settore, operatori Oss, Osa,	Conoscenza dell'aspetto globale educativo, terapeutico, riabilitativo della presa in cura della persona nella struttura
Incontro con il personale e presentazione attiva della Terapia Espressiva Corporea Integrata	Momento interattivo di verbalizzazione sulle basi del metodo TECl [®] ed esperienza corporea condivisa nel e dal gruppo <u>(Minimo tre ore)</u>
Feedback:	Ascolto, contenere ed elaborare sentimenti ed immagini della realtà in cui si opera, grazie ai quali ogni operatore può riconoscere, descrivere, condividere emozioni e stati d'animo che, se adeguatamente gestiti, rappresentato una ricchezza ed uno stimolo per l'equipe. Identificare nel personale il processo di empowerment personale in grado di allargarsi a tutto il gruppo
SECONDO GIORNO	
Osservazione dell'applicazione della programmazione prevista	Educatori, fisioterapisti, logopedisti, altre figure coinvolti nella presa in carico del paziente
Simulazione di un setting TECl in reparto	Da svolgersi in una sala comune in presenza del personale che la struttura vorrà far partecipare e con i pazienti. Saranno richiesti degli strumenti
Narrazione dell'esperienza	Un momento di Feedback con il personale presente anche nel momento del cambio turno
Prevista stesura di una relazione finale e proposta progettuale di formazione	

2. CORSO FORMATIVO DI BASE METODO TECI® SPECIFICO PER OPERATORI

VENERDI -SABATO E DOMENICA DALLE 9:00 – 17:00

La suddetta proposta può essere modulata anche nei giorni a seconda delle varie esigenze formative della STRUTTURA

La relazione di aiuto ruota intorno all'esperienza umana del malessere e del disagio, che a più livelli mette in crisi l'equilibrio dell'essere umano sofferente inteso come unità socio- psico-somatica. Le risonanze con il disagio degli utenti coinvolgono anche le persone degli operatori e si riverberano nell'intero campo relazionale della cura.

Lavorare con il corpo e attraverso il corpo, farlo sentire una protesi a disposizione del paziente cambia indubbiamente il modo di prendersi cura. Da una dimensione molto più analitica, che esclude la possibilità di contattare l'individuo, si passa a una consapevolezza che trasforma il contatto, pur mediato dall'utilizzo di oggetti relazionali, in una forma di conoscenza di esplorazione e di comunicazione, in grado di esplorare i meandri delle demenze in cui regna il buio assoluto.

La proposta in questione mira ad accompagnare le figure professionali competenti nella presa in carico delle persone con Demenze o le persone fragili ponendo maggiore attenzione all'intervento terapeutico globale che tiene conto della natura incarnata della cognizione umana.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Accompagnare verso la conoscenza del metodo TECI®**
- Avere consapevolezza dei propri confini emozionali e corporei;
- Iniziare a conoscere la natura introspettiva e relazionale che il terapeuta ha con il proprio corpo;
- lavorare su se stessi in termini di auto-conoscenza e di gestione delle emozioni;
- sensibilizzare all'ascolto empatico ed alla relazione con le persone con demenze;
- educare ad una migliore comunicazione personale e interpersonale;
- promuovere una certa flessibilità nel rapporto con la propria fragilità;
- sviluppare la consapevolezza delle implicazioni emozionali nelle relazioni lavorative e delle dinamiche di gruppo;
- prevenire il burnout (a breve termine tramite l'esperienza del gruppo e a più lungo termine **incoraggiando la spinta comunicativa**);

Sito Web: www.ragionlus.com

- stare bene con sè stessi e migliorare la capacità di gestire i conflitti
- aumentare l'autonomia come capacità di organizzazione del lavoro e assunzione di responsabilità

PARTECIPANTI: da un minimo di 15 a un massimo di 50 persone (il gruppo potrebbe anche essere formato dalle stesse persone in entrambi i giorni)

SPAZIO FORMATIVO: un'ampia sala, senza risonanza, di almeno 120mq per il numero massimo dei partecipanti, possibilmente priva di pilastri, parete divisorie e arredi ingombranti; pavimento rivestito possibilmente in gomma o parquet.

ARREDI E STRUMENTI TECNOLOGICI: Sedie con ribaltina scrittoio oppure sedie di plastica facilmente rimovibili, una sedia a rotelle possibilmente nuova fornita di teli sostituibili per la seduta; impianto video e audio di circa 100 w attivi. Saranno richiesti strumenti poveri per l'operatività del setting.

ABBIGLIAMENTO: leggero. Pantaloni di tuta se si desidera anche a pinocchietto; maglietta maniche corte, felpa, calzini antiscivolo (si lavorerà senza scarpe)

Evitare i Jeans o la divisa da lavoro

DI CORREDO: Acqua e qualche spuntino leggero

PAUSA PRANZO: Colazione a sacco o altra soluzione da voi pensata



Programma	Unità Tematiche
VENERDI' 9:00 -17:00	Lezione frontale interattiva sulla TecI Terapia di Base con laboratori pratico/esperienziali
SABATO 9:00 -17:00 Il Corpo del Curante nella Relazione di Cura con la TECI terapia La coscienza mentale del Corpo	Prima Unità <i>Il corpo nella individualità della relazione;</i> Seconda Unità <i>Il gruppo come spazio di relazione;</i> Terza Unità <i>La natura Incarnata della Mente</i>
DOMENICA 9:00 -17:00 Il Corpo nella Demenza La Terapia Espressiva Corporea Integrara	Prima Unità <i>Stile dell'incontro terapeutico;</i> Seconda Unità <i>Mi prendo Cura Ti prendo In Cura</i> Terza Unità <i>La consapevolezza mentale del corpo</i>

3. FORMAZIONE IN STRUTTURA APPLICAZIONE DELLA TECI NEI SETTING EDUCATIVI

LA NASCITA DEL TECI TERAPEUTA

Questo step rappresenta una proposta formativa globale, per chi vuole avere tra le sue competenze l'utilizzo di strumenti e conoscenze per entrare in relazione con le persone con demenze o anziani fragili, riuscendo a strutturare Setting Terapeutici rispettosi della dignità di ogni persona inserita all'interno di un istituto socio sanitario, socio assistenziale, nuclei specifici per demenze, altro

Questa proposta rappresenta un momento altamente formativo e unico nel suo genere, in quanto si andrà a consolidare la figura vera e propria del Tecì Terapeuta che sarà in grado di comprendere e decodificare il linguaggio affettivo-corporeo in grado di raggiungere anche le persone maggiormente compromesse sia da un punto di vista cognitivo sia da quello corporeo.

Saranno forniti strumenti pratici per entrare in relazione con le persone istituzionalizzate e compromesse e creare dei setting di cura compatibili con lo stato esistenziale delle persone con tali patologie e il luogo della loro sintonizzazione emozionale. Proprio perché competenza e formazione sono i soli confini attraverso cui riuscire ad entrare in relazione con le persone che all'interno di una residenza di cura vivono una stato di forte de-coscientizzazione

Gli operatori coinvolti impareranno a lavorare con il proprio corpo e attraverso il corpo, facendolo diventare una protesi a disposizione della persona. Da una dimensione molto più analitica, si passa a una consapevolezza che trasforma il con-tatto in una forma di conoscenza, di esplorazione e di comunicazione, in gradi di esplorare i meandri della fragilità umana dove spesso regna il buio assoluto.

Questo tipo di formazione riguarda la profonda conoscenza di natura introspettiva e relazionale che il terapeuta ha con il proprio corpo che dev'essere in grado di nutrire il corpo della persona con demenza e fragile che vive in struttura.

STRUTTURAZIONE DEL CORSO

ORE DI FORMAZIONE	FASI	ORGANIZZAZIONE	DESTINATARI	OBIETTIVI E RISULTATI
200 ore Le giornate formative andranno dalle 4 alle 8 presenze mensili in struttura da pianificare di volta in volta con la formatrice	Valutazione della persona: Livello organico (Medico) Livello personale (Terapeuti) Livello sociale (Famiglia) Livello Ambientale (Spazi di Cura)	Si divide in 4 fasi: 1) Identificazione del decorso della malattia; 2) determinare le risorse e i limiti della persona 3) valutare le possibilità dell'impatto ambientale 4) Applicazione della TECI	Tutti gli operatori che sono sul piano di lavoro; Famiglie	- Ottenere informazioni sulle capacità e limiti della persona; -Realizzare una Mappa Comportamentale della vita in struttura; -applicare setting Esistenziali; - riflettere sui bisogni strutturali degli ospiti; Realizzare la sicurezza di base dell'ospite.
	Feedback	Individuazione dei limiti e delle criticità operative in struttura	Oss- Osa e tutti gli operatori che si occupano delle attività socio-educative e riabilitative	Verifica dell'osservazione e dell'attenzione del piano da parte del personale; Valutazione e aggiornamento dell'organizzazione delle nuove attività;
	Strutturazione dei setting Mattina e Pomeriggio	Organizzazione con il personale presente e suddivisione dei gruppi dei pazienti	Oss- e tutti gli operatori che si occupano delle attività socio - educative e riabilitative	Utilizzare il proprio corpo come strumento terapeutico nel setting; capire e avere la consapevolezza dei propri confini personali e corporei attraverso i quali è possibile instaurare una diversa relazione

	Applicazione della TECI terapia	La struttura del organizzativa del Setting Terapeutico e approccio alle attività TECI	Tutti gli operatori che si occupano delle attività socio-educative e riabilitative	Sviluppare capacità di Immedesimazione, Entropatia, Partecipazione e osservazione; Riflessività; Intersoggettività. Essere in grado di attivare i vari pilastri concettuali della TECI e proporre i vari giochi terapeutici
	Programmazione	Strutturazione della programmazione mensile	Responsabile dell'equipe socio-educative e riabilitative	Pianificare e ordinare le varie attività previste per la struttura
	Supervisione all'equipe	Valutazione dei processi	Tutti gli operatori che si occupano delle attività socio-educative e riabilitative	Processo di Allenamento all'auto osservazione per comprendere meglio quali sono i propri meccanismi di "funzionamento nel rapporto con il paziente"

Alla fine del percorso Formativo della TECI TERAPIA saranno rilasciati gli attestati professionali di **TECI TERAPEUTA** e la Targa che attesta l'Utilizzo della TECI Terapia nella struttura

4. SUPERVISIONE nella TECI Fare, Saper fare, Saper Essere

Nella fase finale della formazione TECI il processo di Supervisione rappresenta un processo di valido supporto interattivo, interpersonale e collaborativo che giunge verso l'autonomia dell'operatore **TECI TERAPEUTA** favorendo il riconoscimento dei punti di forza, dei talenti e incoraggiando verso l'autoefficacia

VALUTAZIONE	INTERVENTO	DESTINATARI	
Aspetti Applicativi della TECI	Due giorni al mese	Incontro con l'equipe socio-educative e riabilitative	
Aspetti comportamentali			
Aspetti teorici			
Aspetti emotivi			

Dott.ssa Elena Sodano

Ricercatrice/Formatrice

ideatrice della Terapia Espressiva Corporea Integrata

Autrice del libro "Il Corpo nella Demenza"

